

IL PATRIARCA DI VENEZIA

Venezia, 12 gennaio 2018

Carissime e carissimi,

mi rivolgo a ciascuno di voi - studenti e genitori - perché in questi giorni siete impegnati nell'iscrizione *on line* con la scelta del percorso scolastico relativo all'anno scolastico 2018/19. È, questa, una scelta importante che domanda d'esser soppesata con attenzione.

Siete chiamati a decidere, in particolare, circa la possibilità di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Mi permetto di far presente che anche tale scelta inciderà molto sulla vostra formazione e, quindi, sulla vostra vita culturale nel presente e per il futuro.

Scegliere comporta un atto di libertà e di responsabilità: una buona scelta chiede di metter in azione la propria libertà e responsabilità verso tutto ciò che può far crescere, comprendendo di più la realtà e i cambiamenti in atto e, così, costruire e vivere bene le relazioni quotidiane (in famiglia, a scuola, con gli amici, nello sport, in parrocchia ecc.). Si tratta poi di far emergere e non soffocare le domande di "senso" che ognuno porta nel suo cuore e che - ascoltate - possono rendere migliore la vostra vita di uomini e donne di domani, aiutandovi ad aprirvi ad un'esistenza capace di incontrare gli altri e l'Altro.

L'insegnamento della religione cattolica rappresenta così - sul piano formativo e culturale - un'opportunità da cogliere e un vero arricchimento, con positivi stimoli e benefici anche per il vostro percorso scolastico generale.

Come ricordano bene i Vescovi italiani nel messaggio inviato per l'occasione, potete esser certi che i vostri insegnanti di religione - che *"si sforzano ogni giorno per lavorare con passione e generosità nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, sostenuti da un lato dal rigore degli studi compiuti e dall'altro dalla stima dei colleghi e delle famiglie che ad essi affidano i loro figli"* - sono e saranno sempre i vostri primi alleati nel delicato compito educativo e formativo a cui siete chiamati. E siate, dunque, *"sicuri che durante queste lezioni potrete trovare docenti e compagni di classe che vi sapranno accompagnare lungo un percorso di crescita umana e culturale, decisivo e fondamentale anche per il resto della vostra vita"*.

Per questo, incoraggio tutti a vivere il momento dell'iscrizione non in modo formale ma motivato, nello spirito di un'autentica e sana "laicità". L'auspicio è che possiate avvalervi dell'insegnamento della religione cattolica in maniera convinta.

Auguro che il tempo importante della scuola - a livello personale e comunitario - sia per ciascuno di voi una vera occasione di crescita, umana e culturale.

Vi assicuro la mia vicinanza e vi saluto tutti con grande cordialità



Francesco Moraglia
* Francesco Moraglia
Patriarca